

CARTA DEI SERVIZI ADI DESIGN MUSUEM

CHE COS'È

La Carta della qualità dei servizi è il documento attraverso il quale ADI Design Museum presenta al pubblico la propria identità, le attività, i servizi offerti e gli standard di qualità che si impegna a garantire.

La Carta definisce i principi che orientano il rapporto tra il museo e i suoi pubblici e costituisce uno strumento di trasparenza, partecipazione e miglioramento continuo dei servizi.

PRINCIPI FONDAMENTALI

ADI Design Museum ispira la propria attività a principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, accessibilità, trasparenza e qualità dei servizi. Il museo garantisce l'accesso alle proprie attività senza discriminazioni e si impegna a offrire condizioni di visita attente alle differenti esigenze dei pubblici, favorendo l'autonomia, l'inclusione e la piena partecipazione alla vita culturale dell'istituzione.

I servizi sono erogati con regolarità, chiarezza e secondo criteri di equità e competenza. Il personale opera con disponibilità e cortesia, fornendo informazioni comprensibili e coerenti con le esigenze dei diversi utenti. Eventuali variazioni o interruzioni dei servizi vengono comunicate tempestivamente, adottando, per quanto possibile, misure volte a ridurre il disagio per il pubblico. Il museo promuove inoltre il dialogo con visitatori, scuole, gruppi e soggetti interessati, raccogliendo osservazioni, suggerimenti e proposte utili al miglioramento continuo dei servizi. In qualità di membro di ICOM – International Council of Museums, ne condivide i principi etici e si riconosce nella definizione di museo adottata dall'organizzazione, che pone al centro il servizio alla società, l'accessibilità, l'inclusione e la partecipazione delle comunità. L'attività dell'istituzione si svolge nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, tutela dei dati personali e riservatezza, e si accompagna a un costante impegno per il monitoraggio della qualità, l'aggiornamento degli strumenti di visita e la formazione del personale.

1. PRESENTAZIONE DEL MUSEO

ADI Design Museum è il museo dedicato alla Collezione Storica del Compasso d'Oro, il premio istituito nel 1954 e gestito da ADI – Associazione per il Disegno Industriale dal 1958.

Inaugurato nel 2021, il museo nasce con l'obiettivo di conservare, studiare, valorizzare e rendere accessibile al pubblico il patrimonio del Compasso d'Oro, raccontando la storia del design italiano attraverso i progetti, le imprese, i designer e i contesti culturali che ne hanno accompagnato l'evoluzione. Accanto alla funzione di conservazione ed esposizione, ADI Design Museum si configura come un museo di ricerca, nel quale la Collezione costituisce il punto di partenza per nuove letture, approfondimenti e occasioni di confronto sulla cultura del progetto.

Il museo interpreta così il proprio patrimonio come una realtà viva e in continua evoluzione, mettendo in relazione la storia del design italiano con i suoi contesti produttivi, sociali e culturali e con le questioni che attraversano il progetto contemporaneo. La Collezione permanente è affiancata da mostre temporanee, attività di ricerca, programmi educativi, incontri, conferenze, workshop e iniziative rivolte a pubblici diversi.

ADI Design Museum si configura così come luogo di conservazione e memoria, ma anche come spazio di ricerca, produzione culturale e confronto sui temi del progetto e della cultura del design.

2. SEGNALETICA ESTERNA E ACCESSO

ADI Design Museum ha sede in Piazza Compasso d'Oro 1, 20154 Milano, ed è raggiungibile attraverso diversi collegamenti del trasporto pubblico:

- Metropolitana: M5, fermata Monumentale; M2, fermata Garibaldi FS
- Tram: linee 2, 4, 12, 14
- Bus: linee 57, 70, 94
- BikeMi: stazione 191

All'interno della stazione Monumentale della linea M5 è presente una segnaletica di orientamento dedicata ad ADI Design Museum.

Il museo dispone di accessi da via Ceresio 7, via Bramante 42 e Piazzale Cimitero Monumentale.

Per chi raggiunge il museo in automobile, è disponibile nelle vicinanze il parcheggio di via Niccolini 36, con uscita pedonale in via Bramante.

Le informazioni aggiornate relative agli accessi e agli eventuali cambiamenti nella viabilità o nei servizi di trasporto sono disponibili sul sito del museo.

3. ACCESSO E SERVIZI DI ACCOGLIENZA

a. Orari, biglietti e modalità di accesso

ADI Design Museum è aperto al pubblico dal lunedì alla domenica, dalle 10.30 alle 20.00, con ultimo ingresso alle ore 19.15. Il venerdì il museo è chiuso.

Il museo adotta un modello di accesso basato su un biglietto unico, che consente di visitare con un solo titolo d'ingresso la Collezione permanente e le mostre temporanee in corso, favorendo una fruizione integrata dell'offerta espositiva.

Non sono presenti postazioni di biglietteria tradizionali in quanto l'emissione dei titoli di ingresso è gestita direttamente dal personale di mediazione culturale presente agli ingressi del museo.

Il pagamento dei biglietti avviene esclusivamente con strumenti elettronici; non sono accettati pagamenti in contanti.

ADI Design Museum è inserito nel circuito Abbonamento Musei Lombardia.

Tariffe, riduzioni, gratuità ed eventuali variazioni delle modalità di accesso sono comunicate attraverso il sito istituzionale e presso il museo.

b. Prenotazioni

ADI Design Museum organizza visite guidate rivolte al pubblico adulto, alle scuole e ai gruppi, oltre ad attività educative e laboratoriali dedicate a famiglie, bambini e ragazzi.

Per la Collezione permanente sono previste visite guidate a turno fisso in lingua italiana. Sono inoltre disponibili visite guidate su richiesta dedicate alla Collezione permanente e alle mostre temporanee, anche in lingua inglese, compatibilmente con la programmazione e con la disponibilità del personale.

Per le scuole di ogni ordine e grado sono previste visite guidate e attività laboratoriali. Per gruppi, scuole e attività educative è richiesta la prenotazione.

Per informazioni e richieste è possibile scrivere a support@adidesignmuseum.org. Le modalità di partecipazione, le disponibilità e gli eventuali costi sono indicati sul sito istituzionale del museo.

c. Accoglienza e orientamento

Presso ciascun ingresso del museo è presente personale di accoglienza e mediazione, incaricato del controllo e dell'emissione dei titoli di ingresso, del monitoraggio degli accessi e dell'assistenza al pubblico. Il personale è a disposizione dei visitatori per fornire informazioni sulla Collezione permanente, sulle mostre temporanee, sulla programmazione in corso, sui servizi disponibili e sui percorsi di visita. La segnaletica interna e i materiali informativi accompagnano il pubblico nell'orientamento all'interno degli spazi. È inoltre disponibile un servizio guardaroba tramite armadietti a disposizione dei visitatori.

d. Mediazione culturale

La mediazione culturale rappresenta uno degli elementi centrali dell'esperienza di visita ad ADI Design Museum. Il personale di mediazione è presente negli spazi aperti al pubblico e accompagna visitatori, gruppi e scuole nella comprensione della Collezione permanente e delle mostre temporanee.

I mediatori forniscono informazioni, orientamento e approfondimenti sui contenuti esposti, adattando il racconto all'età, alle competenze e agli interessi dei diversi pubblici. Il loro ruolo contribuisce a rendere la visita più accessibile, partecipata e consapevole.

La mediazione si integra con gli apparati espositivi, i materiali informativi e gli strumenti digitali messi a disposizione dal museo, offrendo differenti livelli di lettura e approfondimento.

e. Collegamento WI-FI

ADI Design Museum è dotato di collegamento WI-FI in tutta la struttura.

4. ACCESSIBILITÀ

ADI Design Museum si impegna a garantire una fruizione degli spazi e dei contenuti il più possibile accessibile e inclusiva, secondo un approccio ispirato ai principi del Design for All. L'accessibilità viene quindi considerata non come un intervento aggiuntivo, ma come un criterio da integrare nella progettazione degli spazi, dei servizi, dei percorsi, degli strumenti di orientamento e dei dispositivi di mediazione, con l'obiettivo di favorire l'autonomia e la partecipazione del più ampio numero possibile di persone.

La sede è priva di barriere architettoniche. I tre accessi dedicati al pubblico, affacciati su Piazza Compasso d'Oro e via Bramante, non presentano salti di quota rispetto al livello stradale.

Gli spazi espositivi, il bar/bookshop e i servizi igienici si trovano al piano terra. Lo spazio espositivo al piano interrato è raggiungibile tramite ascensore, collocato in prossimità dell'ingresso della Galleria, oltre che attraverso le scale. In presenza di esposizioni al piano interrato, il personale ADI garantisce assistenza e supervisione.

All'interno degli spazi museali sono mantenuti percorsi di visita accessibili anche tra gli elementi espositivi. Il piano terra ospita inoltre due servizi igienici attrezzati per persone con disabilità. I percorsi di emergenza sono adeguatamente segnalati e i dispositivi di allarme sono sia visivi sia acustici.

5. SPAZI ESPOSITIVI, COLLEZIONE E MOSTRE

ADI Design Museum si sviluppa attraverso spazi dedicati alla Collezione permanente e alle mostre temporanee, organizzati in modo da consentire una lettura articolata della cultura del progetto e della storia del design italiano.

a. Articolazione degli spazi

Gli spazi espositivi di ADI Design Museum sono organizzati prevalentemente al piano terra e comprendono ambienti destinati alla Collezione permanente, alle mostre temporanee e alla programmazione culturale.

La Sala 3 e la Sala 4 accolgono esposizioni e approfondimenti legati alla Collezione e alla programmazione temporanea del museo. La Galleria costituisce uno degli spazi espositivi principali e presenta una caratteristica peculiare: è attraversata da un passaggio pedonale che mette in relazione Piazza Compasso d'Oro con via Bramante, mantenendo un rapporto diretto tra il museo e lo spazio urbano circostante.

Al piano interrato si trova la Sala -1, ambiente flessibile utilizzato sia per esposizioni temporanee sia per incontri, conferenze, presentazioni e altri eventi. Anche il foyer, collocato al piano terra, può ospitare attività pubbliche, incontri ed eventi, affiancandosi agli spazi propriamente espositivi.

La configurazione degli ambienti consente quindi al museo di alternare e integrare funzioni espositive, culturali e di incontro, adattando gli spazi alle diverse caratteristiche della programmazione.

b. Collezione permanente

Il cuore di ADI Design Museum è la Collezione Storica del Compasso d'Oro, che riunisce i progetti premiati nel corso delle diverse edizioni del Premio e documenta oltre settant'anni di storia del design italiano. Il percorso restituisce l'evoluzione della cultura del progetto mettendo in relazione oggetti, progettisti e imprese con i cambiamenti produttivi, tecnologici, sociali e culturali che hanno attraversato il Paese. La Collezione comprende alcune delle opere più rappresentative della storia del design italiano, dalla macchina per scrivere Lettera 22 di Marcello Nizzoli per Olivetti alla lampada Eclisse di Vico Magistretti per Artemide, dalla lampada Cobra di Joe Colombo per Oluce ad Abitacolo di Bruno Munari, insieme a progetti appartenenti a settori molto diversi: dall'arredo all'illuminazione, dalla mobilità alla comunicazione, dai prodotti per il lavoro ai servizi e ai sistemi complessi. Attraverso questa pluralità, il percorso racconta non soltanto l'evoluzione formale degli oggetti, ma anche il rapporto tra cultura progettuale, industria e società.

Accanto agli oggetti premiati, il patrimonio conserva e mette in relazione una vasta gamma di materiali che consentono di ricostruire il processo progettuale in tutta la sua complessità: disegni, modelli e prototipi, fotografie, materiali pubblicitari, cataloghi, riviste, documentazione tecnica e materiali d'archivio. La Collezione comprende circa 2.500 tra oggetti, disegni e documenti ed è alimentata da un'attività di ricerca che ha permesso di riunire testimonianze provenienti da studi di progettazione, imprese, archivi istituzionali, fondazioni e collezioni private.

La ricchezza dei contenuti risiede anche nell'ampiezza degli ambiti rappresentati. Il Compasso d'Oro ha infatti riconosciuto nel tempo non soltanto prodotti destinati alla casa o all'arredo, ma anche progetti legati alla mobilità, alla comunicazione, alla sanità, al lavoro, alle tecnologie produttive, ai servizi e allo spazio pubblico. Emblematico è il caso dell'allestimento e della segnaletica della Metropolitana Milanese di Franco Albini, Franca Helg e Bob Noorda, premiato nel 1964, esempio di come il design possa intervenire su sistemi complessi e contribuire direttamente alla qualità e all'identità dello spazio urbano. In questo senso, la Collezione non restituisce soltanto una storia del design, ma anche una storia dell'Italia contemporanea: attraverso i progetti

premiati è possibile leggere il mutare degli stili di vita, delle tecnologie, dei modelli produttivi e delle esigenze sociali, dal secondo dopoguerra fino a oggi.

Una caratteristica peculiare della Collezione è la sua natura aperta e in continua evoluzione. La cadenza biennale del Compasso d'Oro determina infatti un progressivo arricchimento del patrimonio con i progetti premiati nelle nuove edizioni, consentendo al racconto storico di proseguire fino al presente e di registrare l'emergere di nuovi ambiti, tecnologie, bisogni e modalità del progetto. L'allestimento permanente viene pertanto periodicamente aggiornato e riletto attraverso nuove sezioni e approfondimenti curatoriali. Nel 2026 il percorso è stato rinnovato con una nuova articolazione delle annualità, l'integrazione delle edizioni più recenti del Premio e l'introduzione di sezioni dedicate al Compasso d'Oro International Award, ampliando ulteriormente la lettura della Collezione e della sua dimensione internazionale.

c. Mostre temporanee

Accanto alla Collezione permanente, il museo sviluppa una programmazione continuativa di mostre temporanee dedicate al design, alla cultura del progetto e alle sue relazioni con altri ambiti disciplinari. Le esposizioni possono nascere da progetti di ricerca prodotti direttamente dal museo oppure da collaborazioni con curatori, istituzioni culturali, archivi, università, imprese e soggetti italiani e internazionali.

Un ruolo specifico è svolto dalle esposizioni legate all'ADI Design Index e al Premio Compasso d'Oro, che restituiscono al pubblico gli esiti del processo di osservazione, selezione e valutazione del design italiano contemporaneo e costituiscono un momento di aggiornamento e confronto sulle direzioni più significative della cultura del progetto.

La programmazione temporanea consente così di approfondire temi, figure, processi e linguaggi non necessariamente presenti nel percorso permanente, ampliando le prospettive attraverso cui il pubblico può avvicinarsi al design e mettendo in relazione la dimensione storica della Collezione con la produzione più recente.

d. Comunicazione negli allestimenti

Gli spazi espositivi sono dotati di apparati informativi e didascalici in italiano e in inglese, finalizzati a contestualizzare opere, oggetti e progetti e ad accompagnare il pubblico nella comprensione dei contenuti. I percorsi possono essere integrati da materiali di approfondimento e strumenti digitali, sviluppati in relazione alle caratteristiche dei singoli progetti espositivi e ai diversi livelli di fruizione.

7. SERVIZI EDUCATIVI E ATTIVITÀ PER I PUBBLICI

ADI Design Museum sviluppa attività educative rivolte a scuole, famiglie, bambini, ragazzi, gruppi e pubblico adulto, con l'obiettivo di favorire una conoscenza attiva e partecipata della cultura del progetto.

a. Scuole e gruppi

Il museo propone visite guidate, percorsi di approfondimento e attività laboratoriali dedicate alle scuole di diverso ordine e grado e ai gruppi organizzati.

Le attività sono sviluppate in relazione alla Collezione permanente, alle mostre temporanee e ai temi affrontati dalla programmazione culturale e vengono adattate, per contenuti e modalità di conduzione, all'età e alle caratteristiche dei partecipanti. Per scuole e gruppi è prevista la prenotazione secondo le modalità indicate sul sito istituzionale.

b. Famiglie, bambini e ragazzi

ADI Design Museum dedica una parte specifica della propria attività educativa alle famiglie e ai più giovani, con proposte pensate per favorire osservazione, sperimentazione e partecipazione.

Le attività comprendono visite, laboratori e percorsi dedicati a diverse fasce d'età, con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi al design attraverso modalità accessibili, creative e inclusive.

c. Junior Design Lab

Il Junior Design Lab è lo spazio educativo dedicato a bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni e alle loro famiglie. Concepito come ambiente per attività laboratoriali, esperienze partecipative e percorsi di avvicinamento al design, il Junior Design Lab rafforza l'offerta educativa del museo e promuove modalità di apprendimento attive e intergenerazionali.

8. RICERCA, DOCUMENTAZIONE E PATRIMONIO

ADI Design Museum svolge attività continuative di studio, ricerca, catalogazione e documentazione dedicate alla Collezione Storica del Compasso d'Oro e, più in generale, alla cultura del progetto.

Il lavoro di ricerca accompagna la conservazione e la valorizzazione del patrimonio e contribuisce all'aggiornamento delle conoscenze relative ai progetti, ai designer, alle imprese e ai contesti storici, produttivi e culturali connessi alla Collezione.

Le attività comprendono l'ordinamento e l'aggiornamento delle informazioni disponibili, la catalogazione dei materiali, la raccolta e la verifica di fonti documentarie e iconografiche, nonché lo sviluppo di contenuti destinati agli apparati espositivi, alle pubblicazioni e agli strumenti digitali del museo.

La valorizzazione del patrimonio si estende anche alla dimensione digitale attraverso HORO, l'archivio digitale che amplia la possibilità di accesso e approfondimento della Collezione Storica del Compasso d'Oro, rendendo disponibili in formato digitale contenuti, informazioni e materiali legati ai progetti, ai designer e alle aziende rappresentati nel patrimonio del museo e attraverso strumenti di supporto alla visita quali QR code, contenuti video e dispositivi digitali. A questi si affianca un avatar basato su intelligenza artificiale conversazionale, sviluppato per favorire l'orientamento e l'approfondimento dei contenuti relativi alla Collezione, ai progetti e ai protagonisti del design.

Il museo promuove inoltre attività di ricerca in collaborazione con studiosi, curatori, università, archivi, istituzioni culturali e soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, favorendo occasioni di confronto e approfondimento sul design e sulla sua storia.

La documentazione prodotta attraverso tali attività concorre alla conoscenza, alla conservazione e alla diffusione del patrimonio e alimenta nel tempo nuove letture della Collezione.

9. VALORIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE CULTURALE

ADI Design Museum sviluppa una programmazione culturale continuativa che affianca alla Collezione permanente e alle mostre temporanee un articolato calendario di incontri, conferenze, presentazioni, workshop, proiezioni, concerti, performance e attività di approfondimento.

La programmazione nasce da progetti di ricerca interni, da collaborazioni con curatori, designer, imprese, istituzioni culturali e università e dal dialogo con il territorio e con la città, attraverso relazioni con realtà culturali e professionali attive nel contesto urbano. Questo sistema di collaborazioni consente di ampliare le prospettive di lettura del design e di favorire il confronto tra discipline, generazioni e pubblici diversi.

Particolare rilievo assume il programma di eventi, concepito come strumento di apertura del museo alla città e come occasione di confronto sui temi della cultura del progetto. Il museo ospita e produce incontri con progettisti, studiosi, imprese e protagonisti della cultura contemporanea, presentazioni editoriali, attività formative e laboratoriali, rassegne cinematografiche e musicali, performance e momenti di dibattito pubblico.

ADI Design Museum partecipa inoltre ai principali palinsesti culturali della città di Milano, e sviluppa iniziative in collaborazione con realtà del territorio, contribuendo alla costruzione di una programmazione diffusa e al rafforzamento delle reti culturali locali. Anche la programmazione estiva amplia questa dimensione, proponendo appuntamenti interdisciplinari che favoriscono una frequentazione continuativa del museo e ne rafforzano il ruolo come luogo di incontro, partecipazione e produzione culturale.

La programmazione e le attività del museo sono comunicate attraverso il sito istituzionale, la newsletter, i canali social, l'ufficio stampa e i materiali informativi disponibili negli spazi del museo.

10. IMPIANTI, SICUREZZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

ADI Design Museum garantisce condizioni di sicurezza adeguate per il pubblico, il personale e il patrimonio conservato, nel rispetto della normativa vigente.

Gli spazi aperti al pubblico sono dotati di sistemi di sicurezza, dispositivi antincendio, segnaletica di emergenza e presidi di sorveglianza. I percorsi di esodo sono chiaramente indicati e i dispositivi di allarme sono sia visivi sia acustici.

La tutela delle opere e degli oggetti esposti è assicurata attraverso il controllo degli accessi, la presenza del personale nelle aree museali e attività periodiche di monitoraggio dello stato di conservazione.

Le condizioni ambientali degli spazi espositivi e di deposito sono mantenute e controllate in relazione alle caratteristiche dei materiali conservati e alle esigenze di tutela del patrimonio. Durante le fasi di allestimento, disallestimento e apertura al pubblico, il museo adotta procedure organizzative e di sicurezza finalizzate a garantire la corretta movimentazione delle opere e la protezione degli spazi e dei visitatori.

11. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RETI

ADI Design Museum sviluppa stabilmente relazioni con istituzioni pubbliche, università, musei, archivi, associazioni, imprese e realtà culturali, considerate parte integrante delle proprie attività di ricerca, valorizzazione, educazione e programmazione.

A livello cittadino il museo collabora con il Comune di Milano e partecipa alle principali reti e iniziative culturali della città, tra cui Design Week, Fashion Week, Digital Week ma anche BookCity, MuseoCity, PianoCity e JAZZMI. Particolare attenzione è inoltre dedicata al rapporto con il territorio circostante e alla costruzione di reti di prossimità con soggetti culturali attivi nella città. Il museo sviluppa inoltre progettualità con Regione Lombardia e collabora con università e istituzioni formative, tra cui Politecnico di Milano e IED Istituto Europeo di Design, favorendo il rapporto tra ricerca, formazione e cultura del progetto.

Sul piano nazionale, ADI Design Museum mantiene relazioni con istituzioni quali il Ministero della Cultura, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e, nell'ambito di specifici progetti, con altre amministrazioni e soggetti pubblici. Collabora inoltre con reti e organismi dedicati alla valorizzazione del patrimonio e della cultura d'impresa, tra cui Museimpresa.

La dimensione internazionale si sviluppa attraverso collaborazioni con musei, archivi, università e istituzioni culturali straniere, nonché attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura e i progetti promossi in collaborazione con il MAECI. Mostre itineranti, prestiti, attività di ricerca e progetti espositivi contribuiscono alla circolazione internazionale della Collezione e alla diffusione della cultura del design italiano.

A queste relazioni si affiancano partnership con fondazioni e soggetti privati che sostengono specifici progetti di ricerca, accessibilità e valorizzazione come Fondazione Cariplo e Unioncamere Lombardia.

12. ASCOLTO DEI PUBBLICI E QUALITÀ DEI SERVIZI

ADI Design Museum considera l'ascolto dei pubblici uno strumento essenziale per valutare la qualità dell'esperienza di visita e orientare il miglioramento dei propri servizi.

Il museo raccoglie osservazioni e feedback attraverso questionari, sondaggi, momenti di confronto diretto e attività specifiche rivolte a differenti categorie di pubblico. Particolare attenzione è dedicata al rapporto con il mondo scolastico, anche attraverso incontri con docenti finalizzati a valutare l'efficacia delle proposte educative e a sviluppare modalità di visita sempre più adeguate alle esigenze degli studenti.

A questi strumenti si affiancano sistemi di analisi dei flussi e dei comportamenti di visita, utili a comprendere modalità di fruizione, tempi di permanenza e utilizzo degli spazi. Le informazioni raccolte vengono considerate in forma aggregata e contribuiscono alla valutazione dei percorsi, degli strumenti di mediazione e dell'organizzazione complessiva della visita.

L'integrazione tra dati quantitativi, osservazione e ascolto qualitativo consente al museo di affinare progressivamente la propria offerta, aggiornare i servizi e rispondere in modo più consapevole alle esigenze dei diversi pubblici.

13. RECLAMI, PROPOSTE E SUGGERIMENTI

ADI Design Museum accoglie segnalazioni, osservazioni, proposte e suggerimenti da parte del pubblico come strumenti utili al miglioramento dei servizi e dell'esperienza di visita.

Eventuali reclami relativi ai servizi offerti possono essere trasmessi attraverso i canali di contatto del museo, indicando con chiarezza l'oggetto della segnalazione e, ove possibile, le circostanze utili alla sua valutazione.

Il museo si impegna a esaminare le segnalazioni ricevute e a fornire un riscontro nei tempi compatibili con la natura della richiesta.

14. COMUNICAZIONE, VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DELLA CARTA

La Carta dei Servizi ha lo scopo di rendere trasparenti i servizi offerti, i principi che ne orientano l'erogazione e gli impegni assunti dal museo nei confronti dei propri pubblici.

La Carta è soggetta a revisione periodica, anche in relazione all'evoluzione dei servizi, degli spazi, degli strumenti di visita e della programmazione del museo. Eventuali aggiornamenti sono pubblicati attraverso i canali ufficiali dell'istituzione.